

The logo for 'BE FREE 2023' features the words 'BE FREE' in large, colorful, block letters, followed by the year '2023' in a similar style. Each letter is filled with a different vibrant color and contains a small, stylized image of a person's hands raised in a gesture of freedom or protest. The entire logo is set against a light blue background.

INVITIAMO TUTTI ALLA MANIFESTAZIONE DEL 31 OTTOBRE 2023 A ROMA.

Comunicato del gruppo “Amici liberi da JW”

BE FREE 2023, è questo il titolo della manifestazione che si terrà il 31 ottobre 2023 dalle 14 alle 19 a Roma in Piazza dei Santi Apostoli, dove i partecipanti, provenienti da tutta Italia, con un presidio pacifico, si confronteranno con i cittadini. Lo scopo è quello di informare le persone e il mondo politico su cosa significhi aderire alla religione dei Testimoni di Geova e cosa possa comportare uscirne.

Il mondo dei Testimoni di Geova è riservato, un ambiente chiuso, dal quale trapelano poche notizie; per questo non tutti sanno che, ad esempio, chi viene disassociato o si dissocia dalla Congregazione può incappare in una moltitudine di problemi. Primo tra tutti è l'ostracismo, che viene applicato dagli ex "fratelli" nei confronti di chi esce. Il fuoriuscito si trova di punto in bianco privato dei suoi affetti più cari, della sua famiglia e senza amici, in quanto tra le altre cose i Testimoni di Geova suggeriscono di coltivare amicizie solo all'interno della Congregazione. I figli, se maggiorenni, possono essere allontanati dalla casa dei genitori rimasti nella fede e possono essere anche compromessi i rapporti di lavoro tra un ex Testimone e il proprio datore di lavoro ancora nella Congregazione.

Moltissimi i Testimoni di Geova ancora all'interno della Congregazione che non trovano il coraggio di uscirne, ben consapevoli di questa ostracizzazione, che ha portato in certi casi alcuni ex aderenti a cadere in depressione e a volte a compiere atti estremi. Sono stati fatti dei tentativi a livello legale.

RIPORTIAMO UNA TESTIMONIANZA

Giampaolo vive a Bastia Umbra e proviene da una famiglia dove tutti sono dei Testimoni di Geova. Fin dall'età di sei anni fu educato al rispetto rigoroso di tutti i dettami di quella religione. A causa della sua fede religiosa, ha fatto molte rinunce di vita, sia dal punto di vista lavorativo che affettivo. Ha sentito di vivere in un sistema coercitivo quando fu messo in discussione, dagli anziani della sua congregazione, il suo diritto a esprimere liberamente un pensiero che in quel caso specifico venne identificato come “politico”, infrangendo quindi la norma della assoluta neutralità imposta ai Testimoni di Geova che in osservanza di essa non possono esercitare nemmeno il diritto/dovere del voto. Questo fatto lo portò a interrogarsi sulla vera natura del movimento religioso in cui era cresciuto, iniziò a fare ricerche e studi più approfonditi per arrivare alla conclusione che non voleva identificarsi più come Testimone di Geova, né dal punto di vista dottrinale e tantomeno da quello sociale di appartenenza. La conseguenza di questa sua scelta fu quella inevitabile a qualsiasi persona che, dopo essersi convertito alla religione dei Testimoni di Geova, faccia la scelta di uscire da quella organizzazione. Suo padre e i suoi fratelli per primi hanno troncato qualsiasi rapporto con lui, fino al punto di non avere più alcun contatto, neanche telefonico e nemmeno quando fu sottoposto a un intervento chirurgico. Praticamente viene considerato come morto. Stesso trattamento ha ricevuto dai tanti Testimoni di Geova, con i quali aveva coltivato amicizie di tutta una vita.

A causa di questa situazione Giampaolo sente che manca qualcosa di veramente importante alla sua vita, si sente perso perché gli manca moltissimo la sua famiglia e sa che i suoi fratelli si comportano così solo perché quello è il comportamento imposto dall'organizzazione di cui fanno parte.

Giampaolo considera la sua esperienza con i Testimoni di Geova molto deludente e la sua conclusione è che hanno avuto il potere di rovinargli la vita.

Il gruppo accoglie coloro che sono fuoriusciti o vorrebbero farlo, aiutando coloro che psicologicamente sono più provati, a ricominciare a vivere serenamente. Inoltre una delle principali missioni sarà quella di fare informazione e divulgazione di come si svolge realmente la vita all'interno della Congregazione dei Testimoni di Geova e di fare luce e chiarezza su molti aspetti di questa religione, che chi non ha mai vissuto sulla propria pelle non può conoscere.

Un appuntamento importante, dopo oltre 10 anni, al quale chiunque può partecipare, anche chi non ha mai conosciuto questa religione e le sue imperfezioni e desideri farne conoscenza. Uno dei punti oscuri che verranno illustrati e di cui si parla poco è, per esempio, l'ombra della pedofilia all'interno dell'associazione dei Testimoni di Geova, così come in altre confessioni religiose, reso evidente dalle molte indagini e anche da diverse sentenze in diverse nazioni del mondo.

Qualcuno si chiede perché si è scelto un giorno lavorativo, meno accessibile di uno festivo. La ragione è che il 31/10 è una data simbolica molto significativa per noi ex-Testimoni di Geova in quanto quel giorno coincide con l'anniversario della morte di Charles T. Russell, fondatore della Torre di Guardia e dell'organizzazione religiosa che ha avuto un'influenza tanto negativa sulle nostre vite. Proprio questa è stata la data scelta dai nostri amici in USA, da cui è partita l'iniziativa BE FREE 2023, la manifestazione che si terrà a Washington, davanti la Casa Bianca e a cui ci stiamo affiancando.

Vi aspettiamo, siate numerosi! Sarà un'ottima occasione per far sentire la nostra voce. Non mancate!

AMICI LIBERI da JW

